

RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AGENZIA
PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

(Anno 2004)

(Articolo 8, comma 1, della legge 14 dicembre 2000, n. 376)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole e forestali

(ALEMANNO)

Comunicata alla Presidenza il 24 febbraio 2005



RELAZIONE ATTIVITA' AGEA

FORNITURE IN AIUTO ALIMENTARE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E AI PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE NELL'ANNO 2004

Il Ministero degli Esteri in base alla legge 49/87 in favore dei Paesi in via di sviluppo provvede a programmare aiuti riconducibili alla cooperazione alimentare d'emergenza, affidandone l'esecuzione all'AGEA.

Le erogazioni destinate a tal fine avvengono nell'ambito di un programma annuale il cui importo viene stabilito dalla Convenzione di Londra sull'Aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo, di cui l'Italia è parte.

Il negoziato in merito alle modalità d'esecuzione delle forniture (tipologia di prodotto da inviare, tempi di spedizione, modalità di resa a destino) ed al loro utilizzo (distribuzione gratuita e/o monetizzazione per finanziare ulteriori iniziative di aiuto allo sviluppo) viene effettuato attraverso la Rappresentanza diplomatica in loco.

Le tipologie di prodotto da inviare sono individuate nella citata Convenzione e possono essere suddivise in due categorie:

- a) prodotti alimentari di base: cereali e loro derivati (riso, farina di frumento e pasta), legumi;
- b) prodotti trasformati diversi (olio alimentare, zucchero) riconosciuti idonei ad essere compresi tra gli aiuti alimentari in considerazione del loro valore nutrizionale.

Naturalmente è prevista la fornitura di altre tipologie di prodotto, diverse dalle precedenti, quando specificatamente richieste dal paese ricevente.

L'Agea, sulla base delle disposizioni fornite dal Ministero degli Esteri (Ufficio della Cooperazione) provvede a reperire sul mercato interno comunitario o, in alcuni casi, in loco (paese destinatario e regioni circostanti) i prodotti alimentari richiesti ed a farne effettuare il trasporto e la consegna a destinazione al soggetto incaricato della distribuzione alla popolazione dei prodotti stessi (Autorità locale, Organizzazione non governativa, Ente internazionale quali il World Food Programme, Croce Rossa Internazionale ecc.).

Dette operazioni vengono svolte da ditte individuate tramite apposite gare di fornitura e trasporto. Le operazioni stesse vengono vigilate puntualmente da società di controllo prescelte anch'esse tramite bando di gara tra quelle riconosciute ai sensi dell'art. 16 – par. 5 del Reg. CE n. 800/99.

In particolare, l'Agea predispone bandi di gara pubblici per l'appalto delle forniture e dei servizi di controllo quali-quantitativo in cui sono descritte le caratteristiche merceologiche delle derrate da fornire, i requisiti richiesti per l'imballaggio, i termini di consegna, le modalità di trasporto e di resa a destino dei prodotti nonché i controlli quali-quantitativi da espletare sulle forniture.

Una parte delle risorse messe a disposizione dal Ministero degli Esteri nell'ambito della convenzione di Londra, viene direttamente erogata dall'Agea al World Food Programme per l'esecuzione di forniture alimentari in particolari contesti operativi. Ciò si concretizza in un affidamento al World Food Programme "totale", per fornitura e trasporto a destinazione, ovvero "parziale", per il solo trasporto a destinazione (*vedi prospetto C*).

Si segnala che l'Agea provvede, sempre in accordo con il Ministero degli Esteri, ma con risorse rese disponibili tramite apposite delibere CIPE, ad effettuare azioni di aiuto alimentare in favore dei paesi PECO. Le modalità d'esecuzione di tale fornitura sono analoghe a quelle effettuate nell'ambito della Convenzione di Londra.

Tuttavia, in tal caso, i prodotti vengono individuati avendo cura di privilegiare lo smaltimento di derrate ritirate nell'ambito di aiuti di Stato legati a particolari situazioni di emergenza. Si tratta comunque di interventi di portata limitata

Analizzando le forniture per diverse tipologie di prodotto si evidenzia l'importanza del riso e del frumento (*vedi prospetto A*).

Infine, l'analisi per paese di destinazione dell'aiuto riflette oggettivamente l'andamento delle emergenze politiche ed ambientali e si concentra in misura preponderante in Africa (*vedi prospetto B*).

Tab. A

**QUANTITÀ E VALORE DEI PRODOTTI DISTRIBUITI AI PVS
NEL 2004**

<u>PRODOTTO</u>	<u>QUANTITATIVI (tonn.)</u>	<u>VALORE (in €)</u>
RISO	6.070,369	2.659.599,68
OLIO	1.082,559	996.703,54
LATTE IN POLVERE	62,455	154.791,24
FARINA DI GRANO	816,954	340.742,60
ZUCCHERO	1.088,139	676.252,49
FRUMENTO	8.096,16	1.581.174,95
SORGO DOLCE	1.773,913	259.652,23
SUCCO D'ARANCIA	749,313	162.777,15 *
MAIS BIANCO	7.472,798	1.156.366,47
TONNO IN SCATOLA	53,733	255.013,61
PASTA	1.074,864	880.141,33

* Gli importi in tabella si riferiscono al valore dei servizi di trasporto e controllo, in quanto il prodotto trasformato era già disponibile.

Tab. B

DESTINAZIONE DEI PRODOTTI DISTRIBUITI AI PVS NEL 2004

<u>PAESE DI DESTINAZIONE</u>	<u>PRODOTTI DISTRIBUITI</u>
ALGERIA	Riso, Pasta, Zucchero, Olio
ALGERIA (Profughi Saharaoui)	Farina di grano, Pasta, Zucchero, Olio, Tonno, Latte in polvere
AZERBAIJAN	Succo d'arancia
ETIOPIA	Frumento, Mais bianco, Sorgo dolce
MAURITANIA	Riso
PERU'	Riso, Farina, Zucchero, Olio
SALVADOR	Frumento
SIERRA LEONE	Riso
SOMALIA	Riso, Olio
ZAMBIA	Mais bianco

Tab. C

**CONTRIBUTI EROGATI AL WORLD FOOD PROGRAMME
PER AIUTI AI PVS NEL 2004**

<u>TIPOLOGIA</u>	<u>PAESE</u>	<u>VALORE (in €)</u>
P	MOZAMBICO	557.975,91
P	SOMALIA	375.588,97
T	BURUNDI	1.000.000,00
T	CONGO	1.000.000,00
T	GEORGIA	1.000.000,00
T	REP. CENTRAFRICANA	500.000,00

P - Contributo parziale

T - Contributo totale